

GENERALITA'

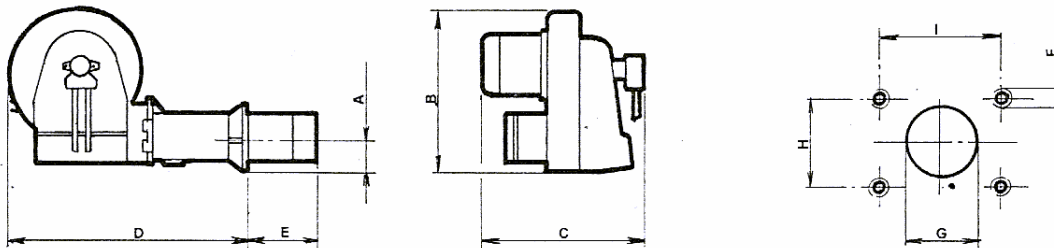
Sono bruciatori a polverizzazione meccanica, a due fasi d'accensione ottenute con due gicleurs: la partenza avviene a piccola fiamma così da evitare forti contropressioni nel focolare, una volta stabilizzata questa fiamma viene inserito il secondo gicleur per ottenere la portata massima richiesta. L'inserimento di un organo di comando (termostato, ecc...) sulla valvola del secondo gicleur permette di funzionare ad alta-bassa fiamma. Sono particolarmente adatti per focolari in pressione pur adattandosi perfettamente anche a quelli in depressione. Sono, di serie, forniti con bocca lunga scorrevole su flangia per adattare l'imbocco in camera di combustione. Il comando della serranda dell'aria é automatico, ottenuto con martinetto idraulico. Oltre alle sicurezze date dall'apparecchiatura elettrica di comando e controllo fiamma con sonda a fotoresistenza, si hanno anche:

- sicurezza che impedisce la messa in marcia se la serranda aria non si trova nella giusta posizione di minima (in pratica si evita che il bruciatore possa partire con poco combustibile ma con troppa aria);
 - sicurezza che impedisce l'entrata in funzione del secondo gicleur se la serranda aria dovesse essere bloccata in posizione di partenza (in pratica si evita di funzionare con molto combustibile ma con poca aria);
 - sicurezza contro eventuali distacchi di fiamma grazie all'apertura lenta, regolabile, della serranda aria.
- La pompa del combustibile é autoaspirante, a due tubi e con by-pass incorporato.

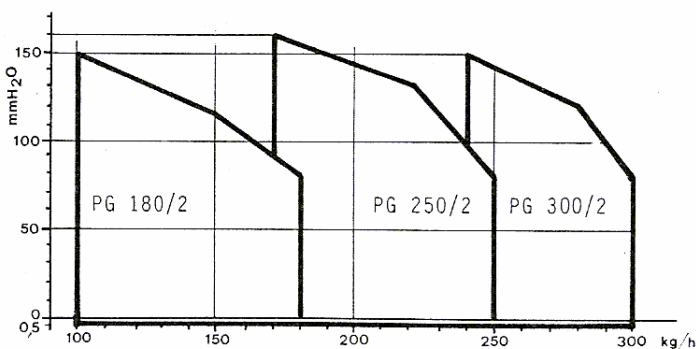
L'apparecchiatura elettrica é del tipo a programmatore ciclico, con i componenti assiemati su circuito stampato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	Potenzialità teorica						Motore trif. 220/380V.50Hz W	OMOLOGAZIONE LEGGE 373
	kg/h		kcal/h		kW			
	min.	max	min.	max	min.	max		
PG 180/2	100	180	1020000	1836000	1186	2135	4785	Prot. n° 9633 ANCC
PG 250/2	170	250	1734000	2550000	2016	2965	7360	Prot. n° 9633 ANCC
PG 300/2	240	300	2448000	3060000	2847	3558	7360	Prot. n° 9633 ANCC

DIMENSIONE DI INGOMBRO mm.


MOD.	A	B	C	D	E	F	∅G	H	I
PG 180/2	175	700	870	1090	200-520	M16	260	235	235
PG 250/2	175	700	860	1100	250-540	M16	330	300	300
PG 300/2	175	700	860	1100	250-540	M16	330	300	300

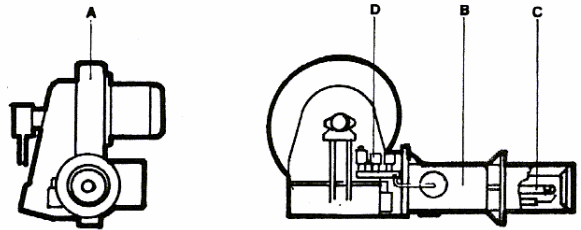
CAMPI DI LAVORO


I campi di lavoro sono stati ottenuti, secondo la " Specifica per l'omologazione dei bruciatori di combustibile liquido", applicativa dell'Art.4 della Legge N° 373 del 30/4/76. Per applicazione pratica, a titolo prudenziale, i valori delle pressioni vanno diminuiti del 10%.

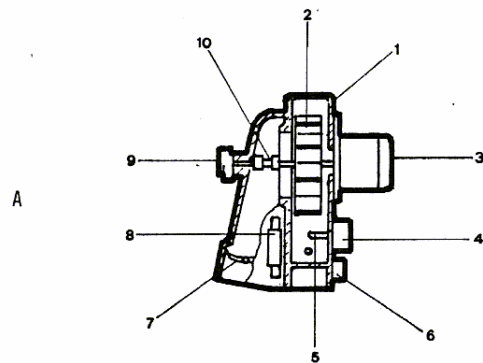
ORGANI PRINCIPALI

Al fine di favorire le operazioni di montaggio-smontaggio, di ispezionabilità e, comunque, per rendere agevole la manovrabilità, il bruciatore si presenta " scomponibile " in gruppi.

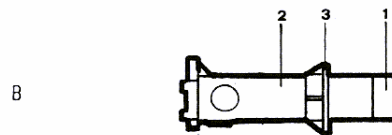
- A - GRUPPO CORPO
- B - GRUPPO TESTATA
- C - GRUPPO PORTA-GICLEURS
- D - GRUPPO VALVOLE



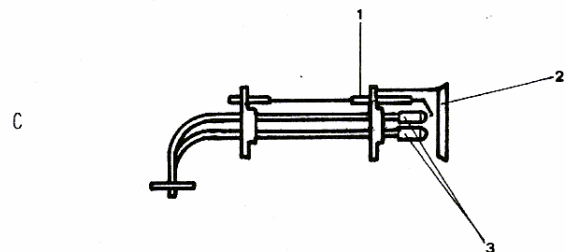
- A - GRUPPO CORPO
- 1 - Corpo bruciatore
- 2 - Ventola
- 3 - Motore
- 4 - Apparecchiatura
- 5 - Fotoresistenza
- 6 - Trasformatore
- 7 - Serranda aria
- 8 - Martinetto
- 9 - Pompa
- 10 - Giunto elastico



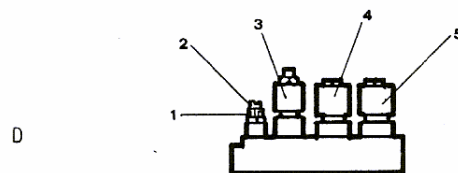
- B - GRUPPO TESTATA
- 1 - Flangia attacco caldaia
- 2 - Tubo convogliatore



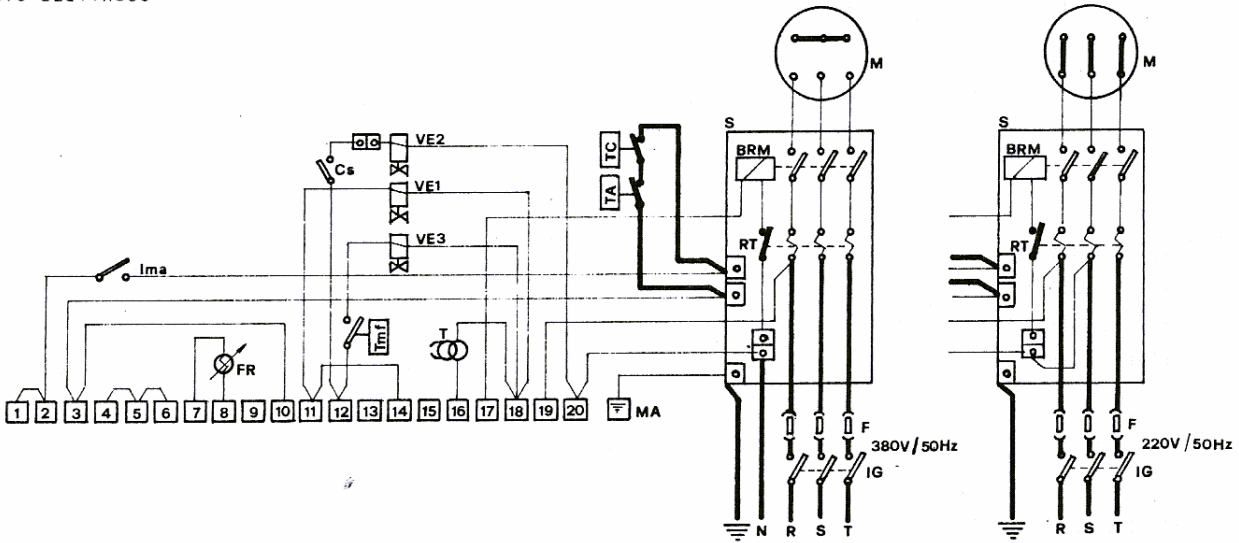
- C - GRUPPO PORTA-GICLEURS
- 1 - Elettrodi
- 2 - Deflettore
- 3 - Gicleurs



- D - GRUPPO VALVOLE
- 1 - Ghiera di bloccaggio
- 2 - Regolazione ammortizzazione
- 3 - Valvola elett. sicurezza
- 4 - Valvola elett. 1° fiamma
- 5 - Valvola elett. 2° fiamma



IMPIANTO ELETTRICO



IG Interruttore generale
 Cs Contatto sicurezza
 FR Fotoresistenza
 TA Termostato ambiente
 TC Termostato caldaia
 RT Contatto relé termico

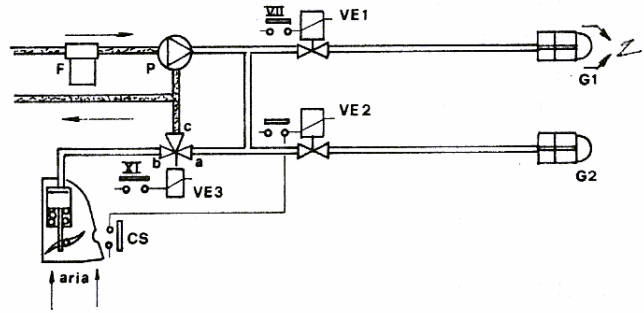
BRM Bobina relé motore
 Ima Interruttore marcia-arresto
 Tmf Termostato modul.fiamma(eventuale)
 M Motore
 MA Morsettiera App.A2000
 F Fusibili

VE1 Valvola elett.1°fiamma
 VE2 Valvola elett.2°fiamma
 VE3 Valvola elet. sicurez.
 S Scatola relé motore
 T Trasformatore

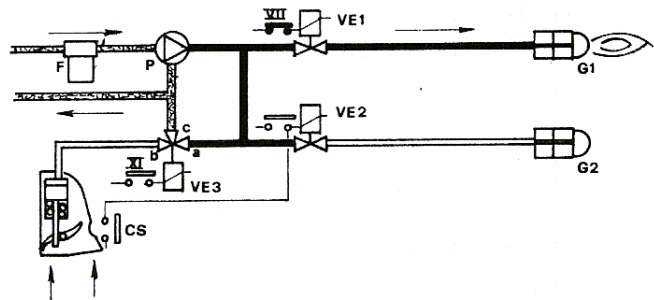
SCHEMA DI FUNZIONAMENTO CIRCUITO IDRAULICO

Preventilazione-Preaccensione

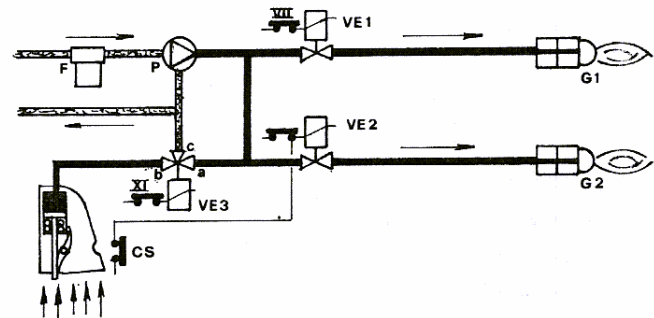
VE1 - VE2 (N.C.) chiuse
 VE3 bobina a riposo { chiuso a
 aperto b-c
 CS aperto



1° Fiamma


VE1 aperta
 VE2 chiusa
 VE3 bobina a riposo { chiuso a
 aperto b-c
 CS aperto


1° Fiamma + 2° Fiamma

VE1 aperta
 VE2 aperta
 VE3 bobina eccitata { aperto a-b
 chiuso c
 CS chiuso



 Circuito in aspirazione o ricircolo

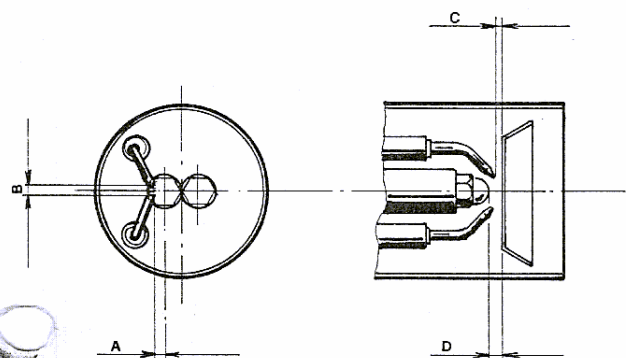
 Circuito in pressione

TARATURA E MESSA A PUNTO

Scelta gicleur:

Portata; deve essere adeguata alla capacità del-
colare e sarà suddivisa fra il gicleur di prima
fiamma ed il gicleur di seconda fiamma. Come regola
generale si tenga il 40% della portata totale sulla
prima fiamma; se si dovessero verificare difficoltà
di partenza si dovrà diminuire la portata del gi-
cleur di prima fiamma mentre se si avessero diffi-
coltà nella stabilizzazione della seconda fiamma si
dovrà aumentare la portata della prima fiamma e di-
minuire la capacità del gicleur di seconda fiamma.
Angolo e cono di polverizzazione: usare gicleur a
60° a cono pieno o semipieno. Dovendo realizzare
conne molto strette si possono usare gicleurs a
; in questo caso potrebbero sorgere problemi di
distacco di fiamma: se così fosse, consigliamo un
gicleur a 60° sulla prima fiamma e a 45° sulla se-
conda.

POSIZIONE ELETTRODI E DISCO DEFLETTORE



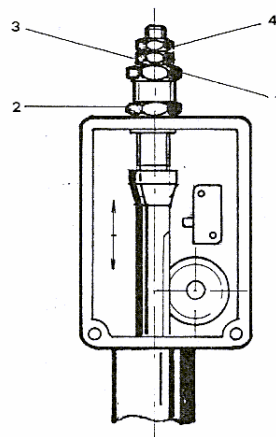
Bruciatore mod.	A	B	C	D
PG 180/2	15±17	8±9	0±1	4±5
PG 250/2	15±17	8±9	0±1	4±5
PG 300/2	15±17	8±9	0±1	4±5

TARATURA ARIA

La quantità viene regolata sul martinetto idraulico; eseguire la taratura sulla seconda fiamma e poi, successivamente, la taratura sulla prima fiamma. E' prevista anche la regolazione della velocità di apertura della serranda aria: una velocità eccessiva potrebbe provocare il distacco della fiamma men-

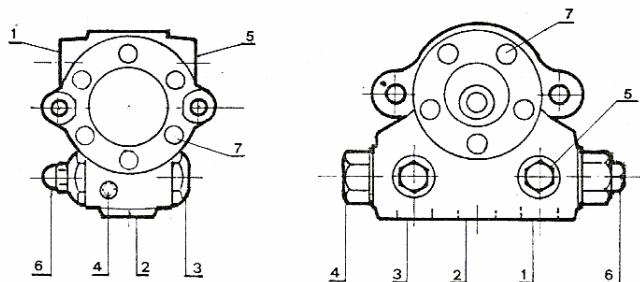
una apertura troppo lenta potrebbe dare luogo a fiamma fumosa (ad ogni modo per un tempo molto breve). La regolazione della velocità viene fatta tramite l'ammortizzatore situato nel gruppo valvole. In casi del tutto particolari può essere utile

regolare l'anticipo dell'apertura dell'aria della seconda fiamma rispetto all'apertura della valvola del gasolio del secondo gicleur. L'anticipo viene regolato spostando la camma sul martinetto; questo spostamento, tuttavia, deve essere limitato ad 1-2 mm di corsa.



- 1 Vite regolazione aria 2° fiamma (senso orario, aria chiude)
- 2 Dado di bloccaggio vite
- 3 Dado regolazione aria 1° fiamma (senso orario, aria apre)
- 4 Controdado di bloccaggio

REGOLAZIONE POMPA (12 ÷ 16 atm)



Pompa tipo E

Pompa tipo NVBGR

- 1 Attacco flessibile asp.
- 2 Attacco flessibile rit.
- 3 Attacco gicleur
- 4 Presa manometro
- 5 Presa vuotometro
- 6 Vite regolazione pressione
- 7 Vite coperchio pompa

N.B. Pur essendo la pompa del tipo autoaspirante si consiglia l'alimentazione ad anello del combustibile (0,5 ÷ 1 atm).